

- il maggiore onere di spesa per prestazioni istituzionali di € 3.675,7 milioni (+6,36%) rispetto all'anno precedente. L'incremento, è dovuto a una serie di fattori, quali la perequazione automatica, il maggior numero dei trattamenti corrisposti, l'aumento del valore medio delle prestazioni. Fattori cui si lega, insieme alla più alta attesa di vita media degli assistiti, l'elevata dinamica delle erogazioni nel settore. Il saldo negativo tra le entrate contributive e la predetta spesa, seppur in lieve miglioramento nel 2008 (con € 4.235,2 milioni a fronte dei 4.450,7 del 2007), conferma in sostanza la natura strutturale del divario tra le due grandezze e il suo decisivo ruolo causale riguardo ai risultati finali negativi della gestione complessiva.

Le spese di funzionamento (comprehensive degli oneri del personale e per l'acquisto di beni e servizi) hanno inciso con un ammontare di € 586,9 milioni, per lo 0,93% sull'ammontare complessivo delle spese correnti.

					(in milioni di Euro)		
Entrate correnti				2008	2007	Var. %	
C.d.r. ENTRATE	1.1.1. UPB Entrate contributive	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		57.228,40	53.336,90	7,30	
		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni		0,19	0,44	-57,13	
		totale	57.228,59	53.337,34	7,30		
	1.1.2. UPB Entrate derivanti dai trasferimenti correnti	Trasferimenti da parte dello Stato		55,31	1.486,22	-96,28	
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		146,49	101,48	44,36	
		totale	201,81	1.587,70	-87,29		
	1.1.3. UPB Altre entrate	Vendita di beni e prestazione di servizi		8,64	13,95	-38,04	
		Redditi e proventi patrimoniali		479,25	376,36	27,34	
		Poste correttive e compensative di spese correnti		452,63	185,13	144,49	
		Entrate non classificabili in altre voci		25,50	22,63	12,68	
totale		966,02	598,07	61,52			
Totale entrate correnti			58.396,42	55.523,11	5,17		
Spese correnti				2008	2007	Var. %	
C.d.r. INVESTIMENTI PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	2.1.1. UPB Funzionamento	Oneri per il personale attivo in servizio		10,81	8,97	20,61	
		Acquisto beni di consumo e servizi		168,36	176,26	-4,48	
		totale	179,18	185,23	-3,27		
	2.1.2. UPB Interventi diversi	Trasferimenti passivi		0,08	0,08	0,17	
		Oneri finanziari		24,10	23,32	3,38	
		Oneri tributari		58,44	43,18	35,34	
		Poste correttive e compensative di entrate correnti		1,87	1,72	8,98	
		Uscite non classificabili in altre voci		7,57	7,19	5,25	
		totale	92,06	75,48	21,97		
	totale C.d.r.			271,24	260,71	4,04	
C.d.r. PENSIONI	3.1.1. UPB Funzionamento	Acquisto beni di consumo e servizi		0,13	0,11	16,11	
		Uscite per prestazioni istituzionali		53.220,50	50.497,45	5,39	
		Trasferimenti passivi		527,11	482,28	9,30	
	3.1.2. UPB Interventi diversi	Oneri finanziari		68,44	57,93	18,15	
		Poste correttive e compensative di entrate correnti		11,05	8,78	25,91	
		Uscite non classificabili in altre voci		1,21	1,33	-9,29	
		totale	53.828,32	51.047,77	5,45		
		totale C.d.r.			53.828,44	51.047,88	5,45
C.d.r. TFS/TPR PREVIDENZA COMPLEMENTARE	4.1.1. UPB Interventi diversi	Uscite per prestazioni istituzionali		8.112,24	7.159,84	13,30	
		Trasferimenti passivi		26,28	53,80	-51,16	
		Oneri finanziari		13,98	14,85	-5,85	
		Poste correttive e compensative di entrate correnti		2,99	3,02	-1,10	
		Uscite non classificabili in altre voci		1,97	2,21	-10,63	
		totale C.d.r.	8.157,46	7.233,72	12,77		
	C.d.r. CREDITO E BENEFICI SOCIALI	5.1.1. UPB Funzionamento	Acquisto beni di consumo e servizi		0,22	0,17	30,45
			Uscite per prestazioni istituzionali		92,90	91,33	1,72
Oneri finanziari				0,73	3,25	-77,69	
5.1.2. UPB Interventi diversi		Poste correttive e compensative di entrate correnti		0,07	0,02	339,80	
		Uscite non classificabili in altre voci		0,10	0,17	-41,67	
		totale	93,79	94,76	-1,03		
		totale C.d.r.			94,00	94,93	-0,97
		C.d.r. PERSONALE	6.1.1. UPB Funzionamento	Uscite per gli Organi dell'Ente		4,00	4,36
Oneri per il personale in attività di servizio				395,44	392,58	0,73	
Acquisto beni di consumo e servizi				7,97	10,67	-25,27	
totale	407,42			407,61	-0,05		
6.1.2. UPB Interventi diversi	Uscite per prestazioni istituzionali			38,17	39,45	-3,25	
	Trasferimenti passivi			4,40	4,49	-2,15	
	Uscite non classificabili in altre voci			0,32	0,26	20,55	
	totale		42,88	44,20	-2,99		
totale C.d.r.			450,29	451,81	-0,34		
totale generale spese correnti			62.801,45	59.089,05	6,28		
Situazione economica di competenza			-4.405,03	-3.565,94	-19,05		

Le entrate e le spese in conto capitale

Come mostra la tabella seguente le entrate accertate e le spese impegnate in conto capitale risultano nel 2008 pari, rispettivamente, a milioni € 4.693,4 e 5.605,3 con conseguente saldo negativo di € 911,9 milioni.

(in milioni di euro)

Entrate in conto capitale			2008	2007	Var %	
C.d.r. ENTRATE	1.2.1. UPB Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e risc. di crediti	Alienazioni di immobili e diritti reali	0,00	0,00	0,00	
		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,01	-66,02	
		Realizzo di valori mobiliari	22,01	98,67	-77,69	
		Riscossioni di crediti	1.044,93	1.299,28	-19,58	
	totale		1.066,95	1.397,96	-23,68	
	1.2.2. UPB Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Trasferimenti dallo Stato	5,61	5,40	3,88	
		Trasferimenti dalle Regioni	0,57	1,56	-63,40	
		Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0,10	0,00	100,00	
		totale	6,28	6,97	-9,82	
	1.2.3. UPB Accensioni di prestiti	Assunzione di altri debiti finanziari	3.620,13	0,54	671.607,74	
totale		3.620,13	0,54	671.607,74		
totale entrate in conto capitale			4.693,36	1.405,46	233,94	
Spese in conto capitale			2008	2007	Var %	
C. d. r. INVESTIMENTI PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	2.2.1. UPB investimenti	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	3,79	1,67	126,53	
		acquisizione di immobilizzazioni tecniche	27,99	34,58	-19,07	
		concessione di crediti ed anticipazioni	0,01	0,02	-23,73	
		totale	31,79	36,27	-12,36	
	2.2.2. UPB oneri comuni	Rimborsi di anticipazioni passive	3.620,00	0,00	100,00	
		Estinzioni di debiti diversi	1,08	2,98	-63,59	
	totale		3.621,08	2,98	121.502,14	
	totale C.d.r.		3.652,87	39,25	9.206,52	
	C.d.r. CREDITI O BENEFICI SOCIALI	5.2.1. UPB investimenti	Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.875,46	2.687,98	-30,23
		totale C.d.r.		1.875,46	2.687,98	-30,23
C.d.r. PERSONALE	6.2.1. UPB investimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni	57,95	37,13	56,10	
		Indennità di anzianità similari al personale cessato dal servizio	19,00	19,00	0,00	
	totale C.d.r.		76,95	56,13	37,11	
totale spese in conto capitale			5.605,29	2.783,35	101,39	
saldo			-911,92	-1.377,89	-33,82	

Le dinamiche finanziarie in conto capitale sono sintetizzabili nel divario tra concessioni creditizie per prestiti e mutui e le rate incassate. Nel 2008 si registra una riduzione del saldo negativo rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ad un decremento del 30% dell'ammontare delle concessioni di crediti, passato da milioni € 2.688 del 2007 ai 1.875,5 dell'esercizio in esame.

Tale divario sarebbe stato molto più evidente senza l'intervento della legge finanziaria per il 2008 la quale ha infatti consentito la possibilità di utilizzare, in misura prestabilita, l'avanzo di amministrazione per incrementare la concessione di prestiti. La crescita delle rate incassate dovrebbe consentire, nel medio periodo, il raggiungimento di un equilibrio più duraturo.

Nella parte in conto capitale è presente, in pari misura tra gli accertamenti e gli impegni, l'anticipazione di Tesoreria, richiesta al Ministero dell'economia ai sensi della L. 23 dicembre 1998 n. 448, art. 35 comma 7 che estende all'INPDAP quanto stabilito dall'ultimo periodo del comma 34 dell'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

L'anticipazione, ammontante a € 3.620 milioni, si è resa necessaria per fronteggiare lo squilibrio di cassa che non avrebbe permesso l'integrale corresponsione delle prestazioni pensionistiche nel mese di dicembre (comprehensive della tredicesima mensilità).

Il disavanzo finanziario diviso per area

La tabella seguente, redatta sulla base di quella esposta nella nota integrativa, mostra in quale misura le quattro aree in cui può essere suddivisa l'attività dell'Istituto hanno partecipato alla formazione del disavanzo finanziario. In tale ripartizione del disavanzo le entrate e le uscite delle aree sono al netto dell'anticipazione della Tesoreria statale e delle partite di giro e risultano dalla scomposizione e accorpamento, in ragione della loro pertinenza a ciascuna area, delle voci in cui si articola il rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

Area	Entrate	Uscite	Disavanzo Finanziario	Disav. %
Prestazioni pensionistiche	50.666,9	53.828,4	3.161,6	59,46
Prestazioni previdenziali	6.743,0	8.157,4	1.414,5	26,60
Prestaz. Creditizie e sociali	1.781,7	1.969,5	187,7	3,53
Spese inv./disinv. e funzion.	278,2	831,4	553,1	10,40
Totale	59.469,8	64.786,7	5.316,9	100,00

Dal prospetto si evince che deriva dallo sbilancio complessivo delle aree pensionistica e previdenziale l'86% del disavanzo complessivo, sbilancio riguardo al quale le possibilità di interventi riequilibratori da parte della tecnostuttura, con effetti molto limitati stante la dimensione strutturale dello stesso, si muovono entro margini di manovra di entità minima, consistendo tali interventi essenzialmente nella verifica delle entrate e delle morosità, nonché in una rinnovata attenzione rispetto ad alcune tipologie di entrata, quali quelle per riscatto e ricongiunzione, ed inoltre, relativamente alla spesa, nel pagamento tempestivo delle prestazioni, riducendo così l'onere per gli interessi moratori.

Nell'Area delle prestazioni creditizie e sociali il CdA dispone, sulla base delle linee espresse dal CIV, di autonoma potestà regolamentare, con riguardo alle tipologie di prestazione da offrire, alle modalità di offerta ed ai tassi d'interesse praticati. Ciò lascia spazio all'Istituto per modulare il ventaglio delle prestazioni da offrire agli iscritti

ed ai pensionati, sempre però nell'osservanza del vincolo dell'equilibrio tra le obbligatorie spese creditizie e sociali e le disponibilità determinate in bilancio, quale previsto dall'articolo 33 del D.P.R. 1032/73 istitutivo del Fondo credito. Le azioni in programma mirano ad una più razionale regolamentazione delle tipologie e condizioni di prestazioni e ciò al fine di consentire l'accesso alle prestazioni di un numero maggiore di iscritti.

6.5. Il risultato di cassa

La gestione di cassa, evidenzia riscossioni per € 76.968,3 milioni (+9,67% rispetto al 2007) e pagamenti per € 78.419,5 milioni (+4,53% sul 2007) con un saldo negativo di € 1.451,2 milioni che ha eroso in misura equivalente il fondo iniziale di cassa di € 14.094,3 milioni riveniente dall'esercizio 2007.

(in milioni di euro)

ENTRATE	2008	2007	Variazioni %	diff 2008 - 2007
Totale entrate correnti	58.332,80	55.680,80	4,76	2.652,00
Totale entrate in c/capitale	4.693,14	1.357,40	245,74	3.335,74
Entrate per partite di giro	13.942,38	13.145,80	6,06	796,58
TOTALE	76.968,32	70.184,00	9,67	6.784,32
SPESE				
Totale spese correnti	62.765,77	59.076,40	6,25	3.689,37
Totale spese in c/capitale	2.042,83	2.619,00	-22,00	-576,17
Uscite per partite di giro	13.610,89	13.328,00	2,12	282,89
TOTALE	78.419,49	75.023,40	4,53	3.396,09
<i>differenza</i>	<i>-1.451,17</i>	<i>-4.839,40</i>	<i>233,48</i>	<i>3.388,23</i>
<i>fondo di cassa iniziale</i>	<i>14.094,26</i>	<i>18.933,60</i>	<i>-25,56</i>	<i>-4.839,34</i>
SALDO DI CASSA	12.643,09	14.094,20	11,48	-1.451,11

I dati analitici delle movimentazioni di cassa dell'anno mostrano che per la gestione corrente le riscossioni sono state pari a 58.332,8 milioni, a fronte di pagamenti per € 62.765,7 milioni, con un differenziale negativo di € 4.432,9 milioni.

Il saldo positivo per € 2.650,3 milioni della gestione in conto capitale è da mettere in relazione con l'anticipazione di tesoreria di € 3.620 milioni, di cui si è già fatto cenno.

Se si esclude la predetta anticipazione, il saldo tra entrate e uscite in conto capitale avrebbe registrato un'eccedenza di queste ultime per € 969,7 milioni, a causa dei pagamenti per prestazioni di natura creditizia, maggiori rispetto ai correlati incassi.

In massima parte (per € 12.098 milioni) l'avanzo è allocato nei conti correnti INPDAP aperti, per singole Gestioni, presso la Tesoreria Centrale e nella Contabilità speciale (in quest'ultima € 3.225,5 milioni), inclusa già dal 2003 tra le giacenze

contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri vigilanti, mentre la residua parte compendia le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (€ 254,5 milioni) nonché su quelli bancari (€ 290,2 milioni) dei diversi Istituti che, con BNL capofila, costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP.

Una consistente quota dell'avanzo di cassa, pari a € 3.995,7 milioni (31,60% della consistenza complessiva) consiste nel deposito vincolato acceso presso la Tesoreria statale, derivante dal prezzo per le dismissioni immobiliari; somme che non possono essere prelevate dall'Istituto secondo le ordinarie modalità.

6.6. La situazione amministrativa

L'esercizio 2008 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 6.354,6 milioni così formatosi:

(in milioni di euro)

	2008	2007
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	14.094,26	18.933,60
RISCOSSIONI in conto competenza	76.391,91	69.523,60
in conto residui	576,41	660,40
totale	76.968,32	70.184,00
PAGAMENTI in conto competenza	75.794,44	72.203,50
in conto residui	2.625,05	2.819,90
totale	78.419,49	75.023,40
Consistenza di cassa a fine esercizio	12.643,09	14.094,20
RESIDUI ATTIVI degli esercizi precedenti	340,42	402,20
dell'esercizio	483,23	539,00
totale	823,65	941,20
RESIDUI PASSIVI degli esercizi precedenti	714,44	621,50
dell'esercizio	6.397,65	2.803,00
totale	7.112,09	3.424,50
AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.354,65	11.610,90
di cui: <i>parte vincolata</i>	1.683,30	1.416,27
<i>parte disponibile</i>	4.671,35	10.194,70

Come si rileva dalla tabella il risultato di amministrazione 2008 registra una riduzione del 45,3% rispetto all'esercizio precedente, dovuta al decremento del Fondo di cassa finale (- € 1.451,1 milioni) e, in maggior misura, all'aumento del saldo negativo della gestione dei residui (+ € 3.805,1 milioni). La riduzione risulta ancor più significativa se si considera che la maggior parte dell'avanzo deriva da liquidità vincolate, frutto delle alienazioni del patrimoni immobiliare a reddito avvenuta con le operazioni di cartolarizzazione. La composizione qualitativa dell'avanzo di

amministrazione vede la preponderanza delle disponibilità liquide, con conseguente resistenza anche nell'ipotesi di mancata realizzazione dei residui attivi.

6.7. I residui.

Nell'esercizio 2008 sono proseguite verifiche da parte dell'Istituto in ordine all'attendibilità della massa dei residui attivi e passivi ancora esistenti, sotto il profilo della loro fondatezza ed esigibilità.

Riguardo alle variazioni dei residui per effetto delle operazioni di riaccertamento va evidenziato che l'ammontare di quest'ultimi, al 1° gennaio 2008, era pari, per quelli attivi, a € 941,2 milioni e, per i passivi, a € 3.424,5 milioni, e che a seguito dei riaccertamenti sono stati eliminati residui attivi per € 24,4 milioni e residui passivi per € 85 milioni, per una quota rispettivamente pari al 2,59% e al 2,48% delle rispettive consistenze iniziali.

Per le entrate correnti il capitolo maggiormente interessato dal riaccertamento dei residui è stato quello relativo alle riscossioni di fitti e canoni (-€ 4,7 milioni, pari al 2,44% della consistenza iniziale, di cui € 2,4 milioni riguardanti la regione Calabria), mentre per le entrate in conto capitale le riduzioni hanno riguardato maggiormente il capitolo relativo alla riscossione di mutui (-€ 5,3 milioni pari all'8,2% della consistenza iniziale).

La Corte dei conti, anche in relazione alla rilevata flessione delle somme riaccertate rispetto a quelle del precedente esercizio, non può non segnalare l'esigenza che le sedi periferiche valutino con maggiore accuratezza le ragioni della sussistenza dei residui attivi derivanti dai contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, nonché degli affitti e dei canoni, con particolare riferimento a quelli risalenti agli esercizi più remoti.

I residui attivi iniziali, ridotti a € 916,8 milioni a seguito del riaccertamento, sono stati riscossi per € 576,4 milioni, con un tasso di smaltimento complessivo del 62,87%.

I residui passivi iniziali, ridotti a € 3.339,5 milioni a seguito del riaccertamento, sono stati pagati per € 2.625,1 milioni, con un tasso di smaltimento complessivo del 78,61%.

A seguito degli incassi e dei pagamenti relativi ai residui risalenti ad anni anteriori al 2008 e della formazione dei residui dell'esercizio la consistenza al 31 dicembre 2008 è la seguente.

(in milioni di euro)

RESIDUI al 31/12/2008	ATTIVI	PASSIVI
-----------------------	--------	---------

a) anteriori al 2008	340,42	714,44
b) originati dall'esercizio 2008	483,23	6.397,65
Totale	823,65	7.112,09

La consistenza finale dei residui attivi e passivi registra, rispetto a quella iniziale, variazioni di opposto segno, essendo i primi diminuiti del 12,5%, mentre un forte incremento, del 107,7%, hanno conosciuto quelli passivi, sul quale ha decisamente influito la già menzionata anticipazione di cassa di € 3.620 milioni di euro da parte del Ministero dell'economia.

Sulla massa dei residui attivi a fine 2008 cospicua è l'incidenza (pari al 21,7%) dei residui per fitti e canoni, ammontanti a € 178,7 milioni (a fronte di una consistenza iniziale di € 193,1 milioni) e formatisi in esercizi lontani, per lo più antecedenti al 2002.

I residui attivi e passivi dell'esercizio risultano composti dalle seguenti voci:

a) Residui attivi:

dei complessivi € 483,2 milioni la parte più consistente è costituita dai residui di parte corrente con un ammontare di € 353,2 milioni, di cui € 172,5 relativi alle entrate contributive, nell'ambito delle quali spiccano quelle per i contributi ordinari pensionistici (€ 100,1 milioni). Tra gli altri residui di parte corrente quelli di maggior consistenza si riferiscono agli interessi su conti correnti bancari e postali (€ 62,8 milioni) e su concessioni di crediti (€ 58,7 milioni).

I residui restanti, pari a € 130 milioni, sono presenti, con consistenze diverse, in c/capitale (€ 59,9 milioni) e nelle partite di giro (€ 70,1 milioni).

Tra quelli in c/capitale, assumono rilievo quelli connessi alla riscossione di rate di mutui pari a € 58,1 milioni. Le partite sospese primeggiano invece tra le partite di giro con € 60,2 milioni.

b) Residui passivi:

dei complessivi € 6.397,6 milioni il 57% circa (€ 3.620 milioni) attiene al capitolo destinato alla "Restituzione anticipazioni al c/di tesoreria" che assorbe il 92,68 per cento del totale dei residui derivanti dalla gestione degli investimenti (€ 3.905,8 milioni). Nelle partite di giro i residui relativi ai versamenti delle ritenute erariali ammontano a € 1.942,7 milioni di euro.

Tra i residui di parte corrente, ammontanti complessivamente a € 193,1 milioni, spiccano quelli concernenti: acquisti connessi al sistema informativo (€ 18,2 milioni), trasferimenti ai fondi pensione (€ 22,5 milioni); componenti del salario accessorio al personale (€ 48,2 milioni), pagato usualmente nell'anno successivo a conclusione delle verifiche con le organizzazioni sindacali.

I tre prospetti seguenti espongono, sulla base dei dati rendicontati, l'andamento dei residui nel sessennio dal 2003 al 2008 con riferimento, nell'ordine, all'esercizio di origine, alle consistenze finali annue e alle variazioni percentuali registrate in ciascun esercizio tra consistenze iniziali e quelle finali.

Dai prospetti emerge che, sia per esercizio di origine che per consistenza finale, i residui passivi hanno raggiunto, con andamento discontinuo, il valore più elevato nel 2008, mentre i residui attivi, che avevano registrato ripetuti incrementi annuali sino al 2005, hanno invertito dall'esercizio successivo il trend precedente.

residui per esercizi di origine						
TIPOLOGIA	Volumi annuali (in miliardi di euro)					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Attivi	0,94	1,326	1,62	0,585	0,539	0,483
Passivi	1,949	2,151	2,369	2,606	2,803	6,397

Consistenze totali dei residui fine esercizio						
TIPOLOGIA	Volumi annuali (in miliardi di euro)					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Attivi	1,529	1,964	2,215	1,234	0,941	0,824
Passivi	5,299	2,679	3,041	3,576	3,424	7,112
Variazione % tra residui iniziali e definitivi						
TIPOLOGIA	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Attivi	+62,65%	+48,11%	+36,72%	+110,94%	+74,58%	+70,60%
Passivi	+171,88%	+24,54%	+28,36%	+37,22%	+22,15%	+11,17%

La tabella che segue riepiloga i risultati classificatori per categoria/grado di esigibilità dei residui attivi.

		(in milioni di euro)
1) residui a riscossione certa		754,88
2) residui con dilazione/i di pagamento		2,36
3) residui giudizialmente controversi		29,90
4) residui di dubbia esigibilità		33,16
5) residui di non conveniente esigibilità		0,02
6) residui inesigibili		3,35
Residui attivi al 31/12/2008		823,66

Circa il fenomeno dei residui che assume tuttora proporzioni assai rilevanti, la Corte, pur ritenendo che parte di essi sia di natura fisiologica, è tuttavia indotta ad osservare che necessitano interventi diretti ad attuare non solo procedure adeguate per i pagamenti e le riscossioni dei residui di più remota formazione ma anche una attenta ricognizione del titolo giuridico contabile ad essi sottostante.

6.8. Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2008, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003 è stato redatto, come negli esercizi precedenti, sia a livello unitario INPDAP che per singola Gestione.

Risulta dalla prima area del conto un valore della produzione pari a € 57.769 milioni, cui si contrappone un totale dei costi per € 62.816 milioni, con un saldo negativo di € 5.047 milioni che peggiora il risultato, pure negativo, dell'esercizio precedente (€ 3.894,2 milioni). Riguardo ai costi di produzione è opportuno rammentare che tra essi non figurano gli accantonamenti al Fondo Garanzia prestiti, il quale è alimentato con trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti e, pertanto, non transita nel conto economico, movimentando direttamente la corrispondente voce della situazione patrimoniale.

Nell'ambito del valore della produzione il gettito contributivo ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una crescita di € 3.891 milioni, superiore a quella (pari a € 3.688,4 milioni) del costo dei servizi istituzionali, mentre è diminuito di € 1.355,7 milioni l'apporto degli altri proventi e ricavi. Un aumento (di € 6 milioni sul 2007) si è registrata per i costi diversi da quello per i servizi istituzionali.

La gestione finanziaria si chiude con un saldo positivo in aumento rispetto al 2007 (+ € 369,4 milioni, con un incremento del 34,4%).

Anche il saldo della gestione straordinaria registra un valore positivo per € 312,2 milioni, alla cui determinazione hanno soprattutto contribuito sia i proventi realizzati per i titoli di Stato (€ 38,8 milioni), per la vendita di azioni FIMIT (€ 7,7milioni) e per la rideterminazione del prezzo della vendita delle quote del Fondo Beta Immobiliare avvenuta nel 2007 (€ 12,4 milioni), che insussistenze e sopravvenienze di attivo e passivo, tra cui le perdite su prestiti per decesso e i recuperi di prestazioni pensionistiche riferite ad anni pregressi (€ 249,8 milioni).

Detratte le imposte per un ammontare di € 15,7 milioni, dovute per i redditi prodotti dai fabbricati e dagli interessi attivi sui prestiti, la gestione complessiva si chiude con un risultato di segno negativo (per € 4.381,2 milioni) con un peggioramento del 19,5% rispetto a quello (-€ 3.667,4 milioni) registrato nel precedente esercizio.

La divergenza tra il detto saldo della gestione economica e quello (- € 5.316,9 milioni) della competenza finanziaria dipende principalmente dalla gestione in conto capitale, il cui risultato negativo ha esclusiva valenza patrimoniale e non concorre, quindi, alla determinazione del risultato economico.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)

	2008	2007	differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE			
-proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	57.228,59	53.337,30	3.891,29
-altri ricavi e proventi	540,42	1.896,10	-1.355,68
Totale valore della produzione (A)	57.769,01	55.233,40	2.535,61
COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie, di consumi di merci	2,24	3,70	-1,46
- per servizi	62.216,57	58.514,10	3.702,47
- per godimento beni di terzi	13,97	11,20	2,77
- per il personale	416,29	413,40	2,89
- ammortamenti e svalutazioni	52,04	45,40	6,64
- accantonamenti per rischi	0,00	5,90	-5,90
- accantonamenti ai fondi e oneri	0,00	0,00	0,00
- oneri diversi di gestione	114,93	133,90	-18,97
Totale costi (B)	62.816,04	59.127,60	3.688,44
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-5.047,03	-3.894,20	-1.152,83
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazione	29,17	15,30	13,87
- altri proventi finanziari	424,25	337,00	87,25
- interessi ed altri oneri finanziari	-84,04	-77,40	-6,64
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	369,38	274,90	94,48
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
- svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di valore (D)	0,00	0,00	0,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- proventi straordinari	59,48	50,90	8,58
- oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
- sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	273,51	76,20	197,31
- sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	-20,78	-175,20	154,42
Totale delle partite straordinarie (E)	312,21	-48,10	360,31
Risultati prima delle imposte (A-B+ \-C+ \-D+ \-E)	-4.365,44	-3.667,40	-698,04
- imposte sul reddito dell'esercizio	-15,72	0,00	-15,72
DISAVANZO O AVANZO ECONOMICO	-4.381,16	-3.667,40	-713,76

6.9. Lo stato patrimoniale

Le poste della situazione patrimoniale sono state valutate secondo i criteri del D.P.R. n.97/2003, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, del codice civile, e dei principi contabili stabiliti dal CNDCEC.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ATTIVITA'	2008	2007	differenza
IMMOBILIZZAZIONI			
a) immobilizzazioni immateriali	56,68	55,50	1,18
b) immobilizzazioni materiali	490,77	500,80	-10,03
c) immobilizzazioni finanziarie	32.619,03	30.534,20	2.084,83
1) Partecipazioni:			
a) imprese collegate	1,71	2,20	-0,49
2) Crediti:			
d) verso altri	23.276,08	22.231,50	1.044,58
3) Altri titoli	1.824,00	1.786,10	37,90
4) Crediti finanziari diversi	7.517,25	6.514,40	1.002,85
Totale	32.619,04	30.534,20	2.084,84
Totale immobilizzazioni	33.166,49	31.090,50	2.075,99
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:			
1) materie prime sussidiarie e di consumo	1,12	0,00	1,12
Totale	1,12	0,00	1,12
residui attivi			
1) crediti verso utenti, clienti	287,22	353,80	-66,58
2) crediti verso iscritti, soci e terzi	190,33	124,20	66,13
4) crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	45,03	47,80	-2,77
4-bis) crediti tributari	6,5	3,50	3,00
5) crediti verso altri	413,22	526,20	-112,98
Totale	942,30	1.055,50	-113,20
Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	12.643,08	14.094,30	-1.451,22
Totale	12.643,08	14.094,30	-1.451,22
Totale attivo circolante	13.586,50	15.149,80	-1.563,30
RATEI E RISCONTI			
1) ratei attivi	0,25	0,00	0,25
2) risconti attivi	0,13	0,10	0,03
Totale	0,38	0,10	0,28
Totale attivo	46.753,37	46.240,40	512,97
PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	18.821,33	22.489,10	-3.667,77
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	-4.381,17	-3.667,40	-713,77
Totale patrimonio netto	14.440,16	18.821,70	-4.381,54
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	94,59	99,80	-5,21
per altri rischi ed oneri futuri	805,50	739,90	65,60
Totale Fondi rischi ed oneri futuri	900,09	839,70	60,39
Residui passivi			
verso le banche	0,38	0,20	0,18
verso altri finanziatori	39,96	39,90	0,06
debiti verso fornitori	83,24	72,40	10,84
debiti tributari	1.951,78	1.809,00	142,78
debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	11,59	11,40	0,19
debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	2,14	3,40	-1,26
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	5.014,34	1.394,30	3.620,04
debiti diversi	24.309,37	23.248,20	1.061,17
Totale Debiti	31.412,80	26.578,80	4.834,00
Totale passivo	32.312,89	27.418,70	4.894,19
RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	0,30	0,20	0,10
Totale ratei e risconti	0,30	0,20	0,10
Totale passivo	46.753,35	46.240,40	512,95

Attività

Le immobilizzazioni immateriali, sono costituite dai software e le licenze d'uso il cui valore, al netto degli ammortamenti ammonta a € 56,68 milioni in aumento del 2,13% rispetto al 2007.

Le immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente a € 497,8 milioni (- € 10 milioni rispetto al 2007), sono rappresentate principalmente dalla componente costituita da "terreni e fabbricati", nella quale sono compresi gli immobili (strumentali e a reddito) il cui valore, al netto dell'ammortamento complessivamente cumulato (€ 331,5 milioni), risulta pari a € 471,6 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte come quelle materiali al costo storico e ammontanti nel complesso a € 32.619 milioni, hanno registrato un incremento del 6,83 % rispetto al 2007.

Oltre che dai titoli in portafoglio, le immobilizzazioni finanziarie sono prevalentemente rappresentate dai "crediti verso altri", (€ 23.276,1 milioni), costituiti per intero dall'importo complessivo delle anticipazioni interne tra casse pensioni, anticipazioni che figurano, con identico ammontare, anche tra le passività nella voce debiti diversi.

Poiché l'effetto di siffatta rappresentazione contabile delle anticipazioni è quello di "gonfiare" le consistenze delle attività e delle passività, sia pure in pari misura e senza perciò alcuna influenza sull'entità del patrimonio netto, appare comunque opportuna l'eliminazione di tali appostamenti dallo stato patrimoniale dell'Ente.

Nei crediti finanziari diversi che ammontano nell'intero a € 7.517,2 milioni (+1.002,8 milioni rispetto al 2007), le voci più significative sono rappresentate dai prestiti e mutui concessi agli iscritti e al personale.

La successiva aggregazione è costituita dal capitale circolante, in cui sono iscritte: le rimanenze (€ 1,1 milioni, relativi ai buoni pasto e buoni benzina); i residui attivi (classificati secondo la natura del debitore ed ammontanti complessivamente a € 942,3 milioni, al netto delle partite classificate come inesigibili dai Centri di Responsabilità competenti); le disponibilità liquide (che subiscono il già evidenziato decremento di € 1.451,2 milioni).

I ratei e risconti attivi, concernenti prevalentemente forniture di beni e servizi ammontano complessivamente a € 0,4 milioni.

Passività

L'avanzo patrimoniale netto al termine dell'esercizio 2008 ammonta a € 14.440,1 milioni, pari alla differenza tra le attività (€ 46.753,4 milioni) e le passività (€

32.313,3 milioni), con un decremento, rispetto al 2007, per un ammontare di € 4.381,2 milioni, coincidente con disavanzo economico dell'esercizio.

Nella successiva posta, costituita dai fondi per rischi ed oneri, sono iscritti:

- o il fondo per il trattamento di fine servizio del personale dipendente, con un ammontare di € 94,6 milioni (-5,22% rispetto al 2007), il quale viene alimentato con l'accantonamento annuo e si decrementa in ragione dei trattamenti corrisposti;
- o il fondo altri rischi ed oneri futuri, con un ammontare di € 805,5 milioni (+8,87% rispetto al 2007) che si riferisce in massima parte alla garanzia per i prestiti concessi agli iscritti e al personale ed è alimentato con le trattenute in conto capitale sulle somme erogate agli iscritti (le quali non figurano come accantonamenti sul conto economico ma movimentano direttamente la voce della situazione patrimoniale).

Tra i debiti, pari complessivamente a € 31.412,8 milioni, quelli di maggior consistenza, escluso l'ammontare delle già menzionate anticipazioni tra le Casse, riguardano i debiti verso lo Stato (di cui milioni € 1.394,3 relativi alle anticipazioni di cui all'art. 35 della legge 488/1998 e 3.620 per l'anticipazione di tesoreria ricevuta dall'Ente nel 2008).

I debiti tributari per € 1.951,8 milioni sono costituiti quasi esclusivamente dalle imposte trattenute in qualità di sostituto e da versare nel gennaio 2009.

I ratei passivi, che rappresentano costi a cavallo tra il 2008 e l'esercizio successivo, nel corso del quale verranno a manifestarsi sul piano finanziario, ammontano a € 0,3 milioni.

6.10. Gli indici di bilancio

Significative indicazioni, ai fini dell'analisi dell'andamento della gestione, possono essere tratte dagli indici di bilancio evidenziati nella tabella seguente.

Dal primo indice, relativo alla capacità dell'Ente di coprire con le proprie entrate le prestazioni istituzionali, risulta che le entrate contributive coprono il 93,11% delle spese per prestazioni istituzionali, con un modesto miglioramento rispetto al 2007.

Registra una ingente contrazione nel 2008 il valore del rapporto tra i trasferimenti statali e le uscite per prestazioni istituzionali.

Nel 2008 diminuisce in lieve misura l'indice relativo al rapporto tra le uscite per beni e servizi e quelle per prestazioni istituzionali, mentre è più consistente, per effetto delle politiche di contenimento della spesa per il personale, la diminuzione dell'indice che pone a raffronto tale spesa con le uscite per le prestazioni istituzionali.

Pressoché invariata è rimasta nei due esercizi considerati l'incidenza delle spese per prestazioni istituzionali sulle spese correnti essendo le prime la componente preponderante di quest'ultime.

L'ultimo indice registra un consistente peggioramento nel 2008 per l'effetto combinato della contrazione del patrimonio e della crescita della spesa per le prestazioni istituzionali.

Indicatori	2007	2008
ENTRATE CONTRIBUTIVE (ENTRATE PROPRIE)	53.337.344.559,92	57.228.591.538,16
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI %	57.788.064.922,89	61.463.805.953,44
	92,30	93,11
TRASFERIMENTI STATALI	1.486.223.125,37	55.313.913,88
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	57.788.064.922,89	61.463.805.953,44
	2,57	0,09
USCITE PER SPESE BENI E SERVIZI	176.536.525,06	176.679.843,73
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	57.788.064.922,89	61.463.805.953,44
	0,31	0,29
USCITE PER SPESE PERSONALE IN SERVIZIO	454.097.501,08	399.444.869,20
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	57.788.064.922,89	61.463.805.953,44
	0,79	0,65
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	57.788.064.922,89	61.463.805.953,44
USCITE PER SPESE CORRENTI	59.089.049.287,29	62.801.445.103,95
	97,80	97,87
PATRIMONIO NETTO	18.821.329.893,00	14.440.161.135,00
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	57.788.064.922,89	61.463.805.953,44
	32,57	23,49

7. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2009 - 2010

Per offrire ulteriori elementi di valutazione vengono poste a raffronto, nella tabella che segue, le risultanze, finanziarie ed economiche, della gestione nell'esercizio 2008, con quelle esposte nei bilanci di previsione per il 2009 (compresa la prima variazione) e per il 2010.

Il bilancio di previsione del 2009, deliberato dal Commissario straordinario in data 16/12/2008 ed approvato, il successivo 29 dicembre, dallo stesso Commissario quale presidente del CIV (per i poteri a lui conferiti con il decreto interministeriale del 20 novembre 2008), è stato poi oggetto di assestamento e prima variazione, con delibera commissariale del 29 settembre 2009, approvata, il successivo 11 novembre, dal CIV nel frattempo ricostituito.

Il bilancio di previsione 2010 è stato deliberato dal Commissario straordinario il 4 novembre 2009 ed approvato dal CIV il 17 dicembre successivo.

(in milioni di euro)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE	2008 Bilancio consuntivo	2009 Bilancio di previsione 1° variazione	2010 Bilancio di previsione
RISULTATO FINANZIARIO DI COMPETENZA	-5.316	-1.556	-1.571
RISULTATO FINANZIARIO DI CASSA	12.643	6.327	5.919
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.354	5.653	4.601
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-4.381	-7.339	-8.113

Rispetto al dato consuntivo del 2008 il disavanzo finanziario di competenza è previsto in sensibile miglioramento nel 2009, con un valore che rimane sostanzialmente stabile anche nel 2010, miglioramento dovuto in larga misura alle anticipazioni di Tesoreria (poste a carico del bilancio dello Stato per fronteggiare il fabbisogno finanziario delle gestioni pensionistiche e previdenziali, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge 449/1997), per un ammontare di € 5.627 milioni nel 2009 e 6.300,2 nel 2010. I disavanzi del 2009 e 2010 vengono coperti, ai fini del pareggio di bilancio, con l'utilizzo, per un pari importo, di parte della quota libera del presunto avanzo di amministrazione (quota la cui parte residua, ammontante a € 1.350 milioni, potrà essere eventualmente utilizzabile nel 2011).

Il saldo negativo di parte corrente, in continua crescita, ma in misura meno accentuata nel 2010, (con un ammontare che passa da milioni € 4.405 del 2008 ai 7.132,2 del 2009 ed ai 7.891,9 del 2010) deriva, in gran misura, dal divario tra entrate contributive e spesa previdenziale ed è in parte compensato nel biennio